Werner Pfaff a Mariano

Denis Marson

La cornice del colle di Medea era perfetta, lontano dalla calura estiva e dai rumori della società moderna. Altrettanto ineguagliabile il gioiello di intima architettura della chiesetta di Sant'Antonio, che invita spontaneamente al raccoglimento ed alla concentrazione.

In questo seducente luogo, dal 21 al 24 agosto ho partecipato ad un corso di direzione corale ed interpretazione, organizzato dalla Corale "Renato Portelli" di Mariano del Friuli, in collaborazione con l'U.S.C.I. di Gorizia e con il patrocinio della Provincia di Gorizia, del Comune di Mariano del Friuli e dell U.S.C.I. F.V.G. Il docente M° Werner Pfaff lo conoscevo soprattutto di fama; l'avevo anche osservato tempo fa, mentre lavorava durante un corso di musica contemporanea.

Oltre alle sue doti di competenza e bravura, ciò di cui ero rimasto affascinato erano la tranquillità e la serenità che possedeva e che sapeva trasmettere, riuscendo ad ottenere facilmente ciò che chiedeva ai propri allievi mediante la sua estrema capacità comunicativa, nonostante in quell'ambito di lavoro, il repertorio fosse decisamente arduo.

Nella sede della Corale "Portelli" ci siamo trovati una quindicina di direttori di coro (in rappresentanza di tutte le Associazioni Corali Provinciali associate all'U.S.C.I. regionale e della Z.S.K.D., compreso un giovane direttore arrivato appositamente

dalla lontana Sicilia), per presentarci e per una lezione preliminare di conoscenza; per passare quindi al colle di Medea, sede poi residenziale del corso.

Nella sessione pomeridiana, riservata all'insegnamento didattico, noi direttori provenienti da diverse realtà corali con differenti tipologie di repertorio, abbiamo affrontato ed analizzato una serie di brani proposti dal docente molto assortiti, che spaziavano dal sacro al profano, dal popolare allo spiritual, dal contemporaneo al lied romantico.

Davvero interessante la scelta, dove ogni brano si prestava ad esaminare problematiche diverse di carattere direttivo. Durante le ore trascorse abbiamo lavorato molto sui brani, studiando ed approfondendo diverse possibilità di applicazione gestuale, di tactus, di dinamica e mettendo in relazione i vari obiettivi che si intendeva raggiungere con le soluzioni di colore e di suono che si desiderava ricercare.

Il docente, sempre molto attento, verificava costantemente e subito interveniva con eventuali correzioni di postura o di movimento della nostra bacchetta naturale, quelle braccia che ci permettono di farci facilmente o meno comprendere dalle persone che costantemente, durante la nostra attività corale, ci troviamo davanti.

Il M° Werner Pfaff ha messo a disposizione tutta la propria esperienza e professionalità, fornendoci suggerimenti, insegnandoci "trucchi del mestiere" ed accorgimenti da adottare che si riveleranno certamente utilissimi per poter raggiungere più facilmente risultati migliori con i propri cori.

Alle sera, ancora prove, assieme alla Corale Portelli, che fungeva da coro laboratorio, per mezzo del quale noi direttori mettevamo in pratica quanto studiato e imparato durante il pomeriggio. Un coro che ci ha permesso di lavorare con estrema facilità, dimostrando la propria versatilità e preparazione nel modificare facilmente le diverse interpretazioni che noi allievi pretendevamo.

Al termine del corso, su iniziativa dell'U.S.C.I. di Gorizia e con il contributo del Comune di Monfalcone, era previsto il conferimento di una borsa di studio in ricordo dello scomparso M° Pietro Poclen. Il riconoscimento è stato meritatamente assegnato a Elisa Ulian, direttrice del Coro Polifonico di Ruda, che ha saputo dimostrare, anche durante il saggio finale, grande preparazione e competenza.

Alla fine, comunque, ha vinto la voglia di stare assieme per una passione in comune, alternando momenti di rigida e necessaria concentrazione a spensierata e veramente genuina convivialità.